

SI' ALLA LEGGE

Disabili, giù le «barriere digitali»

ROMA — Il Parlamento ha definitivamente approvato, all'unanimità, la cosiddetta «legge Stanca», che consente ai disabili l'accessibilità alle nuove tecnologie digitali ed informatiche, Internet compreso. Così come avvenuto alla Camera, anche al Senato le forze politiche hanno espresso consenso al provvedimento che — dice il Ministero dell'Innovazione — pone l'Italia al primo posto in Europa su questo fronte, con la normativa più completa, proprio mentre si sta concludendo «l'Anno Europeo del Disabile».

Il voto definitivo alla legge è stato espresso ieri mattina dalla Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni di Palazzo Madama, in sede legislativa.

«Quella appena approvata è una legge di grande civiltà e il pieno consenso che si è realizzato su di essa onora il Parlamento», ha detto Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.

Il ministro ha sottolineato come questo provvedimento, che ha riunito in un disegno di legge governativo diverse proposte di legge parlamentari, «consentirà di abbattere le barriere digitali e creare invece rilevanti opportunità per consentire agli oltre tre milioni di disabili italiani di poter studiare, lavorare e partecipare attivamente alla vita sociale, senza esclusioni».

Il ministro ha posto in evidenza come «il non riconoscere questa forte esigenza di totale inclusione può causare tre or-

dini di deficit: economico, in quanto non impiegare le risorse disponibili comporta una perdita onerosa; sociale, perché non integrare qualsiasi categoria crea emarginazione; democratico, perché non permettere la partecipazione significa negare la piena cittadinanza».

Il provvedimento appena approvato — riferisce, infine, il ministero — in occasione di un recente vertice sulla disabilità, a Washington, tra il Governo Usa e quello Ue, è stato indicato «come modello di legge da prendere ad esempio».

